

FORME E COLORI

Alis Levi

Galleria Gian Ferrari, presentazione di Rodolfo Pallucchini. Paesaggi di Venezia, qualche figura di notevole intensità psicologica, studi vari: tutto soffuso di una luce bassa e raccolta: le caratteristiche dell'arte della pittrice Alis Levi. E' evidente una interiorità spirituale non comune, una meditazione concentrata di armonie melanconiche, di dolori sofferti, di speranze sognate. Cosa chiedere di più a questi quadri in cui l'anima dell'artista si manifesta con tanta evidenza? Forse un maggiore approfondimento tecnico: perchè, allora, la definitiva verità, raccolta dall'intimo della sua essenza, non toglierà dal cuore dell'artista questo velo di mesta poesia, ma ne renderà più intensa la suggestiva passione.

Renzo Tubaro

Un giovanissimo veneto e alla sua prima personale (Galleria Gian Ferrari). Ma già esperto e in possesso di uno scaltrito mestiere, frutto, si sente, di doni naturali e di studio meditato. Ama i toni bassi e lunari — azzurri e verdi cupi — disegna e dipinge con larghezza di sintesi, compone con gusto e nobile fantasia, figure e nature mor-

te che ravviva spesso con qualche tocco di acceso colore. Anche più di un disegno ci rivela la ricchezza di un felice temperamento, cui solo dobbiamo augurare un controllo più rigido delle proprie possibilità e una più sicura concentrazione di così notevoli mezzi espressivi.

Carlo Monti

Impeto giovanile, baldanza di attacco nella rappresentazione del vero sono i primi aspetti della pittura di Carlo Monti (Galleria Gussoni, lo presenta G. Filippo Usellini). Ma questi aspetti non oscurano tuttavia un desiderio di intenso amore della realtà, una volontà di coglierne i significati più profondi che sono anche i più drammatici. L'idillico paesaggio di Arona è visto da Monti in immagini quasi dolorose: i tagli compositivi sono originali e psicologicamente di alto interesse, il cromatismo prevalentemente cupo e addensato. Un giovane, insomma che segue la sua via, che non rinnega la tradizione, ma espressionisticamente la svolge, che, se non cadrà in una maniera, ci potrà dare opere di vigorosa bellezza, come bello e vigoroso è più di uno di questi suoi primi saggi pittorici.

A. Ramponi

Antonietta Ramponi Monticelli (Galleria Bergamini) è pittrice nota al pubblico delle mostre milanesi e tra le poche artiste per le quali è legittimo l'interesse della critica. Fedele al suo tema, al suo paesaggio — come ben nota Fumagalli nella sua presentazione — nella corrente del neo-realismo, A. Ramponi porta una sua nota di sintetica osservazione e, in queste ultime opere, di morbide dolcezze cromatiche e chiaroscurali che volgono le scene in una atmosfera di calma tranquilla e serena, non sapremmo dire se questo suo mutamento giovi alla rappresentazione, poichè certe acerbità e crudezze di un tempo non ci dispiacevano, consoni come erano ed aderenti agli sviluppi tematici. Comunque esso manifesta l'ansia di ricerca di un temperamento che vuole definirsi in una personalità più ricca e approfondita, come testimoniano i bei disegni, liberi da ogni accento polemico e bene espressivi di quella realtà che circonda e che commuove l'artista.

G. C.